

15 Maggio 2017

Dal Vangelo secondo Giovanni “In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». Gli disse Giuda, non l'Iscriota: «Signore, come è accaduto che devi manifestarti a noi, e non al mondo?». Gli rispose Gesù: «Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato. Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paràclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto». (14. 21-26).

15 Maggio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice “cose straordinariamente importanti”. Oggi Gesù ci dice di accogliere i Suoi Comandamenti”. Ma chi, oggi, pensa “ad accogliere” i Suoi Comandamenti” ? In quale casa “si rispettano i Suoi Comandamenti. Siamo davvero un popolo “ senza Vangelo”. Questo vuol dire soltanto che “dobbiamo convertirci”. Ma noi “non vogliamo sentire parlare di conversione”. Che Dio ci aiuti ! Chi oggi pensa ai Comandamenti. Oggi, chi pensa ai Comandamenti ? Oggi tutto facciamo “a colpi di maggioranza”. Oggi abbiamo dimenticato quello che Mosè diceva al capitolo 23 del libro dell' Esodo. Gesù dice: “Non temere piccolo Gregge”. Oggi tutto facciamo “a colpi di maggioranza”. Oggi abbiamo dimenticato quello che Mosè diceva al capitolo 23 del libro dell' Esodo. Gesù dice: “Non temere piccolo Gregge”. Gesù dice: “ Il Regno di Dio patisce violenza, ed i violenti se ne impadroniscono”. Il Regno dei cieli è di coloro che hanno “il coraggio dei pochi, degli umili”. Pensiamoci Riflettiamo Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Alziamo i nostri cuori a Dio, Nostro Padre affettuosissimo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. gloriosa. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità “con umiltà cristiana e sincera”. Sant' Ignazio di Lojola dice: “sono tre i gradi della cristiana umiltà”: 1° “abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale”. 2° grado: “di non fare mai un peccato veniale”. 3° grado: “di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù” Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

15 Maggio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù promette, che il Padre Suo Divino e Lui stesso ed il Padre Suo ameranno chi lo ama, e “verranno presso di chi lo ama”, “osservando i Suoi Comandamenti”. E Gesù dice, che Lui è il Padre si “manifesteranno”. Che cosa significa questo ? La storia della Chiesa ci dice che questo potrà accadere in diversi modi 1° nella esperienza spirituale della pace, e delle “consolazioni e delle desolazioni”. 2° nella esperienza delle illuminazioni spirituali e delle ispirazioni spirituali e della preghiera assidua”. 3° “nelle grazie mistiche sia ordinarie sia straordinarie”. 4° “nelle grazie straordinarie”, che accompagnano talvolta la vita virtuosa ed

evangelica: grazie straordinarie, che ortano consistere anche in apparizioni ed esperienze mistiche, come “locuzioni interiori, e visioni intellettuali o anche sensibili”. Ma Gesù annunciò e promise “la Sue manifestazioni, come quelle del Padre”. Ci apriremo noi alle esperienze interiori di Dio? O ci chiuderemo nelle angustie delle nostre aridità? Che Dio ci apra la mente! Pensiamoci Riflettiamo Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Alziamo i nostri cuori a Dio, Nostro Padre affettuosissimo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. gloriosa. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità “con umiltà cristiana e sincera”. Sant' Ignazio di Lojola dice: “sono tre i gradi della cristiana umiltà”: 1° “abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale”. 2° grado: “di non fare mai un peccato veniale”. 3° grado: “di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù” Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

15 Maggio 2017.

3a considerazione.

Oggi vogliamo ricordare quello che il Papa ha detto realmente di ritorno da Fatima. 1° il Papa ha detto che la Relazione del Cardinale Ruini è fatta bene. 2° il Papa ha detto che la Relazione Ruini, distingue la prima parte delle Apparizioni: quelle del 1981, 82, 83 e primi mesi dell' 84, “sulle quali non ci sono dubbi” 3° il Papa dice, che la Relazione Ruini, riferisce consensi sulle apparizioni successive, quelle dei messaggi alla Parrocchia”, e alle Parrocchie del mondo, sui quali messaggi si insinuano i dubbi di coloro che non credono. 4° Il Papa ha detto, che Lui, “volendo essere più cattivo”, preferisce una Madonna Madre, e non una Madonna postino. 5° Il Papa ha detto che la Madonna “postino”, a Lui non sembra “essere la Madre di Gesù”. 6° Attenzione! Il Papa ha testualmente detto, “che questa ultima” è “un'opinione privata”. E questa dichiarazione, ci fa sapere, che il Papa “personalmente”, non crede alle Apparizioni dall' '84 ad oggi. 7° il Papa ha detto: “però a Medjugorje c'è un fatto di conversioni innegabili, che non dipendono, da magia. Il Papa ha detto che questo fatto delle conversioni merita di essere considerato con cura particolare, per cui ha nominato un Vescovo esperto e pastorale. Così dice Padre Livio. A questo punto debbo aggiungere queste riflessioni. Attenzione! 1° A Fatima la Madonna promise un miracolo visibile a tutti. 2° Quando quel miracolo avvenne, tutti gli increduli “furono tacitati”. Orbene, a Medjugorje la Regina della pace ha promesso accadimento di “segreti” che saranno annunciati, e che si verificheranno. Allora tutti gli increduli “saranno tacitati”. Diamo “tempo al tempo”.

15 Maggio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice che Lui non può rivelare al mondo “quelle Sue cose”, che rivela agli Apostoli, “perché il mondo non lo ama”. E Lui non può “esporre al disprezzo” quelle cose del Padre. Pensiamoci. Riflettiamo. Convinciamoci, di quanto sia giusto. Cerchiamo di abbandonare il mondo. Diamo lode a Dio, con Maria Madre, con gli Angeli e i Santi.



16 Maggio 2017.

Dal Vangelo secondo Giovanni.

“In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore. Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate. Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco».(Gv.14.27-31).

16 Maggio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, “rivelazioni” sulle persone della Santissima e Divina Trinità. Oggi Gesù ci parla “della Sua Pace”. Attenzione ! La nostra pace, che è la pace di questo mondo, “è nel soddisfare i nostri egoismi”. La “Pace di Gesù” è “nel fare la Volontà del Padre Suo e Nostro, Celeste”. Viviamo la pace di Gesù. Gloria a Dio. Salvezza al genere umano. Viva l’ “Agnello di Dio”, che toglie il peccato del mondo. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso !

16 Maggio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci raccomanda di non essere turbati nel nostro cuore. Il turbamento del cuore “ci sconvolge”. Il turbamento del cuore “ci distoglie da Gesù”. Il turbamento del cuore ci fa fare “cose nostre”, contro Gesù. Vangelo di oggi. In questo momento dobbiamo tenerci calmi, e non dobbiamo fare nulla. Satana ci vuole portare a fare “qualcosa”, contro la Chiesa. Quindi dobbiamo essere forti e dobbiamo “pregare e basta”. Gloria a Dio Onore a Gesù. Ubbidienza “allo Spirito Santo”. Salvezza al genere umano. Viva l’ “Agnello di Dio”, che toglie il peccato del mondo. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso !

16 Maggio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice “di aspettarlo, “perché Lui torna”. Ecco una Parola fortissima e bellissima. Sono io nelle condizioni spirituali di attendere tranquillamente “il Suo Ritorno” ? È appunto al Suo ritorno, che Lui, Onnipotente, metterà a posto tutte le cose. Ci credo io ? Ci crediamo noi ? Crediamo noi ogni giorno alla Sua Presenza ed Onnipotenza. Avrò io la Fede di “aspettare il Suo Ritorno”? Gloria a Dio Onore a Gesù. Ubbidienza “allo Spirito Santo”. Salvezza al genere umano. Viva l’ “Agnello di Dio”, che toglie il peccato del mondo. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso !

16 Maggio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice “di aspettarlo”. “perché Lui torna”. Ecco una Parola fortissima e bellissima. Sono io nelle condizioni spirituali di attendere tranquillamente “il Suo Ritorno”? È appunto “al Suo Ritorno”, che Lui, Onnipotente, metterà a posto tutte le cose. Ci credo io ? Ci crediamo noi ? Crediamo noi “ogni giorno” alla “Sua Presenza ed Onnipotenza”. Avrò io la Fede di “aspettare il Suo Ritorno” ? Non dobbiamo “essere precipitosi”. Aspettiamo: “tutto a Suo tempo”! Gloria a Dio Onore a Gesù. Ubbidienza “allo Spirito Santo”. Salvezza al genere umano. Viva l’“Agnello di Dio”, che toglie il peccato del mondo. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Aspettiamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso!

16 Maggio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù dice queste parole, che dobbiamo ben comprendere: “Se mi amaste, vi rallegrereste, perché lo vado al Padre, perché il Padre è più grande di me”. Ricordo che queste parole vennero alla mia attenzione “nel giorno”, in cui morì mio Padre. Io piangevo. Lessi queste parole e mi si “riasciugarono le lacrime. Comprendere voi quello, che sto dicendo ? Comprendere voi “la grandiosa e stupenda esperienza”, di cui sto parlando ? Gesù si è messo nella nostra morte e nel nostro “morire”. Tutti noi, con la morte “torniamo al Padre, che è più grande di tutti”. La morte ci porta tutti “alle cose più grandi”. Ci pensiamo noi, mai ! Ma pensiamo che la “morte nostra” coincide con il “Ritorno di Gesù” ? Sappiamo noi rallegrarci per tutto questo ? Ecco perché siamo tristi, e non ci ralleghiamoci, perché “siamo un popolo senza Vangelo”. Lo abbiamo detto e dobbiamo ripeterlo. Ci credo io ? Ci crediamo noi ? Crediamo noi “ogni giorno” alla “Sua Presenza ed Onnipotenza”. Avrò io la Fede di “aspettare il Suo Ritorno” ? Non dobbiamo “essere precipitosi”. Aspettiamo: “tutto a Suo tempo” ! Gloria a Dio Onore a Gesù. Ubbidienza “allo Spirito Santo”. Salvezza al genere umano. Viva l’ “Agnello di Dio”, che toglie il peccato del mondo. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Aspettiamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso !

16 Maggio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice “che viene il principe di questo mondo”. Siamo certamente noi, che peccando, “diamo potere” a satana. Gesù afferma “che satana, non può nulla contro Gesù”. Attenti al principe di questo mondo. Se lo assecondata, satana può molto contro di noi, e contro il Vangelo. Vigiliamo e preghiamo. Gloria a Dio Onore a Gesù. Obbedienza “allo Spirito Santo”. Salvezza al genere umano. Viva l’“Agnello di Dio”, che toglie il peccato del mondo. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Aspettiamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso.

16 Maggio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che Lui combattere satana con l' amore di Suo Padre. Gesù vuole fare conoscere al mondo l'amore del Padre. Satana "si combatte" vivendo "l'amore del Padre". "Così Lui, così noi". Gloria a Dio Onore a Gesù. Obbedienza "allo Spirito Santo". Salvezza al genere umano. Viva l'"Agnello di Dio", che toglie il peccato del mondo. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Aspettiamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso.

16 Maggio 2017.

7a considerazione.

Oggi continuano "sulla stampa e nel commento della gente" le reazioni alle esternazioni del Papa, su Medjugorje. Oggi Andrea Torielli, "giornalista meglio informato", ci dice che, "per prime Apparizioni", debbano intendersi "le prime 7 Apparizioni". Poi, Andrea Torielli, evidenzia, che il Papa ha detto, che Lui, "come opinione Sua personale" non crede, che a Medjugorje "sia la Madre di Gesù", a parlare. Ritengo "necessario ricordare" "alcuni punti" della dottrina della Chiesa "sul Magistero Papale" e "sulle Apparizioni private". 1° Sul Magistero Papale "debbo ricordare", che il Papa, può parlare "in due modi": cioè, in modo impegnato ed ufficiale, cioè, "ex cathedra", e questo può farlo, "o in Modo Solenne, o con Magistero ordinario", Oppure, il Papa può parlare "a titolo personale". In "questo caso" quello, che il Papa dice, "non impegna la fede dei credenti". Quindi, "questa posizione" libera i credenti "da ogni impegno di fede". Noi abbiamo un popolo, che è abituato ad "aver a che fare" con Papi, che non parlavano a "ruota libera" e dicendo: "Noi non siamo infallibili", o dicendo "che Lui parla esprimendo una opinione personale", coma fa questo Papa. Certamente il Papa, in tutti i casi "richiede rispettoso riserbo" Poi, bisogna sapere, che solo la "fede Apostolica" Biblica ed Evangelica, "obbliga" per la salvezza. 2° I credenti, nel caso delle "Apparizioni private", anche "se la Chiesa approva", "non obbliga a credere". Quindi, anche, se la Chiesa approva, si può "non credere" Quindi, anche, nel caso opposto": anche, se la Chiesa "non approva", si può continuare credere", con fede "personale". Per esempio, la Chiesa ufficiale "non ha approvato le Apparizioni di Bonate", ma io sono libero di credervi, "come difatti io e tanti ci credono". Quindi, anche, se la Chiesa ufficiale "non approvasse Medjugorje", i "credenti potrebbero continuare a credervi, con fede personale. Quindi, restiamo calmi "e preghiamo", come dice la Regina dalla Madre. La Regina della pace, "sa quello che fa". Crediamo, noi, che Dio "è Onnipotente"? Ma se "ci agitiamo", crediamo, noi, "davvero" ? Aspettiamo. Preghiamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso.

17 Maggio 2017.

Dal Vangelo secondo Giovanni

"In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Io sono la vite vera e il Padre mio è l'agricoltore. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo taglia, e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già puri, a causa della parola che vi ho annunciato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può portare frutto da se stesso se non rimane nella vite, così neanche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quello



che volete e vi sarà fatto. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli». (Gv. 15, 1- 8).

17 Maggio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che Lui è “la vite”, “noi siamo i tralci della vite, che è Lui”, e che il Padre Suo Re’ “l’Agricoltore”. Quindi “c’è una unità tra noi e Lui”. Quindi, c’è una “unità operativa e di interessi” “tra il Padre Suo e Nostro Divino, e tra Gesù e tra noi”. Questo, Gesù, c’è lo ha rivelato nel Vangelo “di oggi”. Oggi ci “dobbiamo pensare molto seriamente. Questa devono “cambiare” le nostre visuali”, e deve cambiare “la nostra vita”. Quindi, “debbono cambiare” i nostri “umori” ed i nostri “sentimenti”. Quindi, possiamo e dobbiamo essere “nella gioia” che è di Dio, e “che deve essere nostra”. Questo noi “non lo abbiamo fatto mai”. Gloria a Dio Onore a Gesù. Obbedienza “allo Spirito Santo”. Salvezza al genere umano. Viva l’ “Agnello di Dio”, che toglie il peccato del mondo. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Aspettiamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso.

17 Maggio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che “noi tralci della vite che è Gesù”, dobbiamo portare frutto. Cioè noi dobbiamo “fruttificare in Gesù per Dio Padre”. Dobbiamo “rendercene conto”. Certamente noi sappiamo bene, che dobbiamo essere “opere erosione ed operativi”. Ma possiamo essere “operativi” sul “piano ed a fini, o terreni o celesti”. Esaminiamoci. Oggi il Vangelo, che cosa ci dice ? Io debbo riconoscere di essere tanto interessato, “alle cose terrene”. E a te che cosa sembra ? E tu che cosa dici ? Noi fruttifichiamo, certamente, e tanto: ma fruttifichiamo “per il Padre nostro Celeste”? Esaminiamoci. Domandiamocelo. Il Vangelo ce lo chiede, oggi. Quindi dobbiamo “farlo ora”: dobbiamo farlo proprio “ora” ? Questo noi “non lo abbiamo fatto mai”, o almeno “non lo abbiamo fatto seriamente”. Gloria a Dio Onore a Gesù. Obbedienza “allo Spirito Santo”. Salvezza al genere umano. Viva l’ “Agnello di Dio”, che toglie il peccato del mondo.

17 Maggio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che “il Padre Celeste, Agricoltore”, “deve potarci”. Il Padre mio Celeste non può rinunciare “al Suo raccolto”. Noi dobbiamo capirlo, e non dobbiamo arrabbiarsi “con Dio”. Il Padre deve poter fare “quella festa”, che ha preparato per noi, e di cui parla Gesù, nel Suo Vangelo. Il Padre Divino vuole che cerchiamo le cose del Cielo, e non quelle della terra. Questo noi “non lo abbiamo fatto mai”, o almeno “non lo abbiamo fatto seriamente”. Gloria a Dio Onore a Gesù. Obbedienza “allo Spirito Santo”. Salvezza al genere umano. Viva l’ “Agnello di Dio”, che toglie il peccato del mondo. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Aspettiamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso.

17 Maggio 2017

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che il Padre, se non portiamo frutto, “quale Lui si attende”, “pota” il tralcio, che siamo noi. La “potatura” taglia ciò che superfluo, e ciò che viene “tagliato” si secca. Poi il Padre prende “ciò che è seccato, e lo brucia”. Per noi “ciò che è terreno vale molto”. Per il Padre vale, invece, “ciò, che è Celeste, eterno e definitivo”. Quando ciò, “che è terreno”, occulta, quello, “che è eterno”, per il Padre Celeste è roba “superflua da potare”. Noi non lo capiamo e “ci arrabbiamo”. Questo lo dice il Vangelo di oggi. Oggi, noi, “ci dobbiamo pensare”. Che Dio ci apra la mente ! Pensiamoci Riflettiamo Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Alziamo i nostri cuori a Dio, Nostro Padre affettuosissimo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Gloriosa. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità “con umiltà cristiana e sincera”. Sant' Ignazio di Lojola dice: “sono tre i gradi della cristiana umiltà”: 1° “abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale”. 2° grado: “di non fare mai un peccato veniale”. 3° grado: “di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù” Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

17 Maggio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che “senza di Lui non possiamo far nulla”. Penso a tante cose, che noi facciamo “senza Gesù”. Quante cose “Il politici fanno senza Gesù e fanno contro Gesù”. Quante cose “gli uomini, che vivono di questa terra, fanno senza Gesù”. Tutto questo il Padre Celeste “deve potare” e deve “bruciare”. Tutto questo “non ci fa concludere niente”. E noi lo vediamo tutti i giorni e “lo tocchiamo con mano”. Il Vangelo di oggi c'è lo fa pensare. Pensiamoci Riflettiamo Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Alziamo i nostri cuori a Dio, Nostro Padre affettuosissimo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Gloriosa. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità “con umiltà cristiana e sincera”. Sant' Ignazio di Lojola dice: “sono tre i gradi della cristiana umiltà”: 1° “abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale”. 2° grado: “di non fare mai un peccato veniale”. 3° grado: “di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù” Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

17 Maggio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che per fruttificare “nel Padre Agricoltore”, bisogna “essere in Lui, cioè in Gesù. Chi non è in Gesù “viene raccolto e buttato a bruciare”. Che terribile cosa. Chi orrore e che terrore. Questa è “una delle parole più dure di Gesù”. E quanti “non ci pensano”. E quanti “non ne sanno

nulla". Oggi io devo pensarci. Oggi io voglio pensarci. Da oggi, io devo pensarci. Questo pensiero, noi, "non lo abbiamo fatto mai", o almeno "non lo abbiamo fatto seriamente". Gloria a Dio Onore a Gesù. Obbedienza "allo Spirito Santo". Salvezza al genere umano. Viva l'"Agnello di Dio", che toglie il peccato del mondo. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Aspettiamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso

17 Maggio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che chi rimane in Gesù, non solo porta molto frutto, ma ottiene "tutto quello, che chiede". Attenti ! Questo è un punto molto importante delle rivelazioni di Gesù e della coscienza evangelica e cristiana, che noi dobbiamo avere, e che noi, non abbiamo. Anche per questo punto, dico che, "siamo un popolo senza Vangelo". È grave questo che diciamo e dobbiamo "prenderne coscienza". Gloria a Dio Onore a Gesù. Obbedienza "allo Spirito Santo". Salvezza al genere umano. Viva l'"Agnello di Dio", che toglie il peccato del mondo. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Aspettiamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso.

☆☆☆☆☆

18 Maggio 2017.

Dal Vangelo secondo Giovanni "In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena». (Gv.15,9-11).

18 Maggio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice "ulteriori rivelazioni trinitarie" Ecco quello, che Gesù ci dice: 1° Il Padre Divino analisi Gesù. 2° Gesù ama noi, "facendo, verso di noi, come fa il Padre Suo Divino". 3° Noi dobbiamo rimanere nel Suo amore. Questo è il Comandamento dei Comandamenti. Attenzione ai Comandamenti. Ricordo, che il giornalista Enzo Biagi ad osservare, che oggi "nessuno più parlava dei Comandamenti Divinità. È grave questo, che diciamo, e dobbiamo "prenderne coscienza". Gloria a Dio Onore a Gesù. Obbedienza "allo Spirito Santo". Salvezza al genere umano. Viva l'"Agnello di Dio", che toglie il peccato del mondo. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Aspettiamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso.

18 Maggio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che "che noi dobbiamo fare, 'come' ha fatto Gesù". Guardiamo a Gesù, e facciamo "come ha fatto Lui". Questo è "molto importante". Gloria a Dio Onore a Gesù. Obbedienza "allo Spirito Santo". Salvezza



al genere umano. Viva l'“Agnello di Dio”, che toglie il peccato del mondo. Amore a Dio Padre, amore a Gesù, amore allo Spirito Santo. Amore o Maria Santissima e “tra di noi”. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Aspettiamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso

18 Maggio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice che, “dobbiamo rimanere” nel Suo amore “verso Dio e tra di noi”. In questi momenti “di fortissimo” turbamento demoniaco, “dobbiamo seriamente rimanere nel Suo Amore”. E come dobbiamo fare, “per rimanere nel Suo Amore” ? Ecco detto: “Dobbiamo restare calmi, e dobbiamo dire “sempre e solo” queste parole: “Gesù io voglio rimanere nel tuo Amore”. “Gesù io rimango nel Tuo Amore”. Noi dobbiamo “protestare” il nostro Amore. Non dobbiamo dire altro. Questo è “molto importante”. Gloria a Dio Onore a Gesù. Obbedienza “allo Spirito Santo”. Salvezza al genere umano. Viva l' “Agnello di Dio”, che toglie il peccato del mondo. Amore a Dio Padre, amore a Gesù, amore allo Spirito Santo. Amore o Maria Santissima e “tra di noi”. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Aspettiamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso.

18 Maggio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice che, questo nostro “rimanere nel Suo Amore”, deve conservarci “nella gioia”. Deve conservarli “nella Sua Gioia”. Noi siamo in un mondo “senza gioia”, perché siamo in un mondo, che “non rimane nel Suo Amore”. Siamo preoccupati, rissosi, rivali e litigiosi. Dio ci vuole diversi. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Aspettiamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso.

18 Maggio 2017.

5a considerazione.

Riguardo alla discussioni che “continuano sui giornali e sui social”, penso l'allegato “cose seguenti”. Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno, e di tutti i giorni, leggiamo, che Gesù ci rimanda sempre “alla esperienza interiore” nostra, per comprendere il Vangelo. Mi colpisce il fatto, che nel Vangelo, “per capire le Rivelazioni” non si fa mai “rimando allo studio”. Attenzione ! Anzi, nel Vangelo, una volta qualcuno dice: “studia, e vedrai che (Gesù, cioè il Messia) non viene dalla Galilea”. Quindi, quando “si vuole fare luce” su “fatti interiori”, quale la realtà delle Apparizioni, ci si affida, a persone qualificate, “da punti di vista importanti”, ma resta vero, che la realtà si rivela soltanto “nella esperienza della preghiera”. Certamente, uomini di autorità e di studio, “possono ben essere uomini di preghiera”, anzi ‘dovrebbero sempre essere ‘uomini di preghiera’ “. E a dire: “Studia, e vedrai “che il Messia non viene dalla Galilea”. furono “gli ambienti sacerdotali di Gerusalemme, che lo dissero a Natanaele”. Intanto preghiamo. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Aspettiamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso.

19 Maggio 2017.

Dal Vangelo secondo Giovanni

“In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri». (Gv.15, 12-17).

19 Maggio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice “dell' Amore fraterno cristiano”. È un Amore assolutamente “inedito e completamente nuovo”. Tutta la novità “sta in quel “come lo vi ho amati”. Oggi dobbiamo pensarci e dobbiamo “prenderne coscienza”. Io debbo sapere, “che sono amato. Io debbo sapere “come” sono amato”. Tu devi sapere “come” sei “amato, ed amato da Dio”. Dobbiamo “opporre” questa fede, a tutto l'orrore dei fatti “brutti e cattivi”, che ci accadono intorno. Attenti ! Dobbiamo essere “molto fermi nella fede” Noi dobbiamo “protestare” il nostro Amore. Non dobbiamo dire altro. Questo è “molto importante”. Gloria a Dio Onore a Gesù. Obbedienza “allo Spirito Santo”. Salvezza al genere umano. Viva l' “Agnello di Dio”, che toglie il peccato del mondo. Amore a Dio Padre, amore a Gesù, amore allo Spirito Santo. Amore o Maria Santissima e “tra di noi”. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Aspettiamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso.

19 Maggio 2017.

2a considerazione.

Gesù ci ha amato con amore divino, cioè da Dio. Gesù ci ha amati, “fino a morire per noi”. Noi ci amiamo, “ma non fino” a questo punto. Le mamme sanno amare “fino a dare la vita per i figli”. Ne abbiamo alcuni esempi. Io debbo sapere, che Dio mi ama e mi ama tanto. Io debbo impegnarmi ad amare, e ad amare tanto, “specialmente i nemici”. Pensiamoci Riflettiamo Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Alziamo i nostri cuori a Dio, Nostro Padre affettuosissimo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Gloriosa. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità “con umiltà cristiana e sincera”. Sant' Ignazio di Lojola dice: “sono tre i gradi della cristiana umiltà”: 1° “abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale”. 2 grado: “di non fare mai un peccato veniale”. 3° grado: “di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù” Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

19 Maggio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che, se ci amiamo “siamo suoi amici”. Pensiamoci Questa è una cosa “certamente noto grande”. Gesù ci chiama “Amici”. Noi dobbiamo chiamarlo e dobbiamo chiamarci “amici”. Questa è “la superiore cultura a cristiana”. Attenti ! Noi non dobbiamo “perdere questa “superiore cultura cristiana”. Questo è “molto importante”. Gloria a Dio Onore a Gesù. Obbedienza “allo Spirito Santo”. Salvezza al genere umano. Viva l’“Agnello di Dio”, che toglie il peccato del mondo. Amore a Dio Padre, amore a Gesù, amore allo Spirito Santo. Amore o Maria Santissima e “tra di noi”. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Insegnano lo ai bambini, in casa. Aspettiamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso. E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro ama. Con Maria Madre nostra dolcissima. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

19 Maggio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che la amicizia “consiste” nel dire agli altri “quello”, che Il Padre Divino ha detto a noi. Gesù lo ha detto a noi. E noi “dobbiamo dirlo” agli uomini nostri amici. Attenti ! Questo è un contenuto molto concreto di amicizia. Che Dio c'è lo doni ! Pensiamoci Riflettiamo Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Alziamo i nostri cuori a Dio, Nostro Padre affettuosissimo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Gloriosa. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità “con umiltà cristiana e sincera”. Sant' Ignazio di Lojola dice: “sono tre i gradi della cristiana umiltà”: 1° “abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale”. 2 grado: “di non fare mai un peccato veniale”. 3° grado: “di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù” Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

19 Maggio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci ha detto, che, non noi abbiamo scelto Dio, “ma Dio ha scelto noi”. Ecco una cosa “straordinariamente importante”. In questo Vangelo di oggi Gesù ce lo dice “in queste Sue rivelazioni trinitarie”. Noi non dobbiamo assolutamente “dimenticarlo”. Diciamolo ai nostri amici, in famiglia e tra gli amici. Dio ci tiene, che noi ne facciamo “il debito conto”. Pensiamoci Riflettiamo Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Alziamo i nostri cuori a Dio, Nostro Padre affettuosissimo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Gloriosa. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità “con umiltà cristiana e sincera”. Sant' Ignazio di Lojola dice: “sono tre i gradi della cristiana umiltà”: 1° “abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale”. 2° grado: “di non fare mai un peccato veniale”. 3° grado: “di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù

Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

19 Maggio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo “rivelazioni trinitarie”, che ci fanno ricordare “quelle rivelazioni trinitarie” di ieri, ed in particolare ci fanno ricordare quello comando di “godere e di partecipare la gioia di Gesù e del Padre Divino”. Abbiamo “il dovere della gioia”. Oggi dobbiamo: 1° vivere la gioia. 2° partecipare la gioia. 3° diffondere la gioia di Gesù Dobbiamo vivere nella gioia. Dio alla fine brucerà il nostro dolore. Dio brucerà tutte le nostre tristezze Diamoci da fare. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. Obbedienza allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Insegnano lo ai bambini, in casa. Aspettiamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso. E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro ama. Con Maria Madre nostra dolcissima. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

20 Maggio 2017

Dal Vangelo secondo Giovanni

“In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: «Se il mondo vi odia, sappiate che prima di voi ha odiato me. Se foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che è suo; poiché invece non siete del mondo, ma vi ho scelti io dal mondo, per questo il mondo vi odia. Ricordatevi della parola che io vi ho detto: “Un servo non è più grande del suo padrone”. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno osservato la mia parola, osserveranno anche la vostra. Ma faranno a voi tutto questo a causa del mio nome, perché non conoscono colui che mi ha mandato».(Gv.15.17-21).

20 Maggio 2017.

1a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice che, Lui ed i suoi “sono odiati” dal mondo. Noi per essere Cristiani non possiamo essere “ne’ mondo, né del mondo”. Noi non possiamo “appartenere” alle cose “di questo mondo”. Gesù ci ama. Ma il mondo “ci odia”. E questo ci obbliga “a combattere”. Ma il nostro “combattere” deve essere “un amare”. Che Dio ci faccia “capire”. Diamoci da fare. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. Obbedienza allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Insegnano lo ai bambini, in casa. Aspettiamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso. E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro ama. Con Maria Madre nostra dolcissima. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

20 Maggio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo. Che Gesù ci dice. Che Lui “è odiato”. Quanto mi addolora ! Quanta perversione c’è in noi uomini. Odiamo Gesù, perché

siamo perversi. Pensiamoci subito. Dobbiamo seriamente pentirci personalmente e su quello che facciamo. Che Dio c'è lo faccia vedere. Il tempo incombe. Diamoci da fare. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. Obbedienza allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Pensiamoci. Riflettiamo. Crediamo. Collaboriamo. Insegnano lo ai bambini, in casa. Aspettiamo. Viviamo la pace di Gesù. E diamo lode e Gloria a Dio Nostro Padre Meraviglioso. E diamo pace ed amore agli uomini che Dio Padre Nostro ama. Con Maria Madre nostra dolcissima. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

20 Maggio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che, Gesù ci dice, che dobbiamo "Non essere del mondo". Per questo ci dobbiamo fare "un serio esame di coscienza". Prepariamoci: dobbiamo "presentarci dinanzi a Dio, che ci deve giudicare". Il mondo ci possiede in molti modi. Quanto orgoglio umano e terreno. Quanto peccato di rispetto umano. Quanta noncuranza di Dio. Quanti vivono e muoiono "senza Dio". Quanti "giudicano Dio". Quanta superbia umana e quanti giudizi, anche nella Chiesa "su quello, che Dio fa". Davvero facciamo "senza Dio è contro Dio". Ogni giorno e tutto il giorno" Signore ! Perdonaci. Signore pietà per i defunti senza il tuo Amore. Ma noi "ci" dobbiamo "tenere in umiltà". Dio vince. Attendiamo "il tempo di Dio". Noi non dobbiamo assolutamente "dimenticarlo". Diciamolo ai nostri amici, in famiglia e tra gli amici. Dio ci tiene, che noi ne facciamo "il debito conto". Pensiamoci Riflettiamo Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Alziamo i nostri cuori a Dio, Nostro Padre affettuosissimo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Gloriosa . Adoriamo la Santissima e Divina Trinità "con umiltà cristiana e sincera". Sant' Ignazio di Lojola dice: "sono tre i gradi della cristiana umiltà": 1° "abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale". 2 grado: "di non fare mai un peccato veniale". 3° grado: "di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù" Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E "benedetto colui che viene nel nome del Signore". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. gloriosa. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità "con umiltà cristiana e sincera". Sant' Ignazio di Lojola dice: "sono tre i gradi della cristiana umiltà": 1° "abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale". 2 grado: "di non fare mai un peccato veniale". 3° grado: "di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù" Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E "benedetto colui che viene nel nome del Signore". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre.

20 Maggio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, "che Il mondo ci odia, "perché il mondo ama ciò, che è suo". Attenzione ! Quanto amiamo, "ciò che è



nostro": e questo vuol dire, "che noi siamo del mondo". Questo è orribile. Questo è molto pericoloso, per la mia vita eterna. Tutto il mondo ama ciò che, è terreno "ed è del mondo". E al "digiuno" evangelico, nessuno ci pensa, Tutto, per tutti è "mangiare e bere". Voglio alzare gli occhi "al cielo". Io mi esamino e penso: "quanto amo ciò, "che è mio". Io penso: "quanto poco" amo ciò che è di Dio. Oggi io dico, voglio amare, ciò, che è di Dio, ciò, che "non è di questo mondo" Oggi io dico io voglio amare, "ciò che è del Paradiso". Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Gloriosa. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità "con umiltà cristiana e sincera". Sant' Ignazio di Lojola dice: "sono tre i gradi della cristiana umiltà": 1° "abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale". 2° grado: "di non fare mai un peccato veniale". 3° grado: "di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù" Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E "benedetto colui che viene nel nome del Signore". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

20 Maggio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, il mondo "non conosce" il Padre Divino, che lo ha mandato. Questo è un fatto "molto importante". Noi dobbiamo conoscere il Padre, "che ci ha mandato Gesù". Padre, Tu ci doni Gesù, e noi "non ti conosciamo". Ma che siamo noi ? Gesù ci dice bene, chi siamo noi. Dobbiamo proprio credere a Gesù, e dobbiamo sentirci "di essere un niente, e di essere un obbrobrio". Io corrodo a Gesù e "mi pento". Pensiamoci. Ravvediamoci. Convertiamoci. E facciamolo subito. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E viviamo una sottomissione amorosa allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Gloriosa . Adoriamo la Santissima e Divina Trinità "con umiltà cristiana e sincera". Sant' Ignazio di Lojola dice: "sono tre i gradi della cristiana umiltà": 1° "abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale". 2° grado: "di non fare mai un peccato veniale". 3° grado: "di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù" Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E "benedetto colui che viene nel nome del Signore". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

20 Maggio 2017.

6a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che "il mondo lo odia". Quindi, se io sono mondo, "non posso non odiare Gesù". Quindi è assolutamente necessario, per me, per te, terrazzo tutti, "non essere assolutamente mondo". Ci debbo pensare molto bene. Ma chi se ne rende conto ? Signore ! Perdonaci. Signore pietà per i defunti senza il tuo Amore. Ma noi "ci" dobbiamo "tenere in umiltà". Dio vince. Attendiamo "il tempo di Dio". Noi non dobbiamo assolutamente "dimenticarlo". Diciamolo ai nostri amici, in famiglia e tra gli amici. Dio ci tiene, che noi ne facciamo "il debito conto". Pensiamoci Riflettiamo. Preghiamo con la dovuta umiltà. Convertiamoci. Alziamo i nostri cuori a Dio, Nostro Padre affettuosissimo. Gloria a Dio. Onore a Gesù Salvatore. E

viviamo una sottomissione amorosa allo Spirito Santo Signore e Vivificante. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità gloriosa. Gloriosa. Adoriamo la Santissima e Divina Trinità “con umiltà cristiana e sincera”. Sant' Ignazio di Lojola dice: “sono tre i gradi della cristiana umiltà”: 1° “abbassarmi tanto, da non fare mai un peccato mortale, neppure se dovessi guadagnare tutto il mondo, a costo di fare un peccato mortale”. 2° grado: “di non fare mai un peccato veniale”. 3° grado: “di preferire obbrobrio e disprezzi ad onori e comodità, per essere come era Gesù” Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre. E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

20 Maggio 2017.

7a considerazione.

Attenzione ! Nelle nostre esperienze spirituali “facciamo alle attenzione alle esperienze vive della consolazione e delle desolazioni”. Attenzione ! Nelle nostre esperienze spirituali “facciamo attenzioni a ciò che ci i arcidiocesi, a ciò che ci fa giudiziari, a ciò che ci mette l' un contro l' altro”. Queste ultime esperienze non ci rendono “vivi”. Signore ! Pietà Queste ultime esperienze non ci rendono “vivi”. Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

21 Maggio 2017. Dal Vangelo secondo Giovanni “In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».(Gv.14.15-21.

21 Maggio 2017.

1a considerazione.

Oggi è Domenica. Oggi è il “giorno del Signore”. Oggi io e voi, che mi leggete, diciamo al Signore con tutto il cuore: “Ti offriamo la nostra più affettuosa riparazione”. Quanti vivono dimenticandoti. Vivono e muoiono senza di Te. E questo ci addolora. Tu sei l'unica nostra vita. Noi siamo addolorati, perché ci sembra, che la gente “non pensi a te”. Noi ti preghiamo “per tutti. Noi preghiamo, proprio, per tutti. Noi ti chiediamo “salvezza” eterna e temporale “per tutti e nostra”. Viviamo in una Italia “che è nemica” “del Suo Popolo”, ed “è nemica” dei “cosiddetti profughi”. Signore ! Pietà Queste ultime esperienze non ci rendono “vivi”. Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

21 Maggio 2017.

2a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, una cosa, che dovrebbe sorprenderci : “Se mi amate...”. Gesù ci dice: “Se non Mi amate ...”. Possiamo non amare Gesù” . Veniamo da a un mondo di peccato, “deviato e distratto”. E non solo per il peccato originale. Ma anche per tanti peccati personali e collettivi. Ma anche per un peccato mondiale, che in questi anni si è fatto “veramente grande e molto pesante”. Noi lo riconosciamo. Ne soffriamo molto. E professiamo: “Gesù, Nostro Dio e Nostro Signore ! Noi ti adoriamo. Noi ci pentiamo e vogliamo “amarti” a nostro e dei nostri cari e di tutti. Signore ! Pietà Queste ultime esperienze non ci rendono “vivi”. Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

21 Maggio 2017.

3a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù “non impone di amarlo”. L’ amare "non si impone". Chi ama, “si obbliga”, ma “non obbliga”. Gesù “si obbliga a pregare il Padre Suo Divino”, perché “ci mandi un altro Paraclito”. Gesù parla di “un altro Paraclito”, che “rimanga con noi per sempre”. Gesù ci dice: “un altro Paraclito” perché il primo “Paraclito” è il Padre Divino, il secondo Paraclito è Gesù stesso, che ha promesso di restare con noi per sempre, ed il terzo Paraclito è lo Spirito Santo, la terza Persona della Santissima Trinità, che “rimane con noi, “per sempre”. Paraclito significa Persona, che ci stia al fianco, per condurci e per difenderci. Le Persone Divine “si impegnano, quindi con noi”, ma “siamo noi, che non” ci impegniamo con Dio. E questo è molto grave. Queste ultime rivelazioni, che sono anche “nostri peccati e nostre esperienze” non ci rendono “vivi”. Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

21 Maggio 2017.

4a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che “il mondo non può ricevere lo Spirito Santo, “perché non lo vede e non lo conosce”. Il mondo “è senza lo Spirito Santo”. Gesù ce lo dice: e noi ben lo vediamo. Il mondo “è assolutamente incredulo”. Quindi non ha lo Spirito Santo. Quindi il mondo non ha “la Sapienza”: non ha “il dono dell’ Intelletto, il dono del Consiglio, il dono della forza” ecc, perché questi sono doni dello Spirito Santo. Questo lo vediamo. Non ci accorgiamo noi, che i governi di Italia e di Europa “sono divenuti nemici” dei loro stessi popoli e degli uomini tutti ? Consideriamo bene quello, che stiamo dicendo. Convertiamoci e “preghiamo di “avere lo Spirito Santo. Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E “benedetto colui che viene nel nome del Signore”. Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

21 Maggio 2017.

5a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, "c'è non ci lascerà orfani". Io so, che "non sono orfano". Io lo debbo gridare a tutto il mondo: "Io, e noi tutti, se lo vogliamo, 'non sono e non siamo, orfani". Se siamo credenti, non siamo orfani. E, se siamo orfani, "è perché lo vogliamo esistere". C'è lo ha detto Gesù nelle sue "rivelazioni trinitarie". Riflettiamo. E quanti dolori. Quanti disastri orribili e sconcertanti. Quindi dobbiamo convertirci. E convertirci subito. Altrimenti il mondo va in rovina. Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E "benedetto colui che viene nel nome del Signore". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

21 Maggio 2017.

6a considerazione.

Attenti ! Io "non sono solo". "Noi "non siamo" "soli" Non solo: "ma io non sono orfano ". Attenzione ! Non soltanto con "ma c'è qualcuno". Non soltanto con me c'è il "ricco Onnipotente". Ma con me c'è "il Padre mio, Dio Onnipotente". Diciamolo "a noi ed a tutti": "con me, con noi, se vogliamo, "con noi" c'è "Dio Padre affettuosissimo ed Onnipotente". E questa "non è una nostra Immaginazione", ma "c'è lo ha detto Gesù". Ricordiamolo. Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E "benedetto colui che viene nel nome del Signore". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

21 Maggio 2017.

7a considerazione.

Oggi nel Vangelo della Messa di questo giorno leggiamo, che Gesù ci dice, che "Gesù è con noi". E con noi ci sono il Padre Divino e lo Spirito Santo. Gesù "sarà in noi". E con Gesù in noi, "tutta la Divina Trinità è in noi" Ricordiamolo. Pensiamoci seriamente. E benediciamo il Signore Nostro Dio Consolatore. E "benedetto colui che viene nel nome del Signore". Ed intanto cantiamo con gli Angeli la lode a Dio ! E diamo pace ed amore agli uomini, che Dio Padre Nostro ama ! Con Maria Madre E con tutti i Santi del Paradiso e gli Angeli del Cielo.

21 Maggio 2017.

8a considerazione.

Attenti ! Gesù ci dice, che Lui si manifesterà a noi. Attenzione! Quante "meravigliose esperienze" Gesù ci ha annunciate "e ci dà" Gloria a Dio. Lode a Dio.

☆☆☆☆☆

21 Maggio 2017

Padre. Massimo Rastrelli S.J